

Piccoli lettori

ALBUM ILLUSTRATO

Sali sulla Transiberiana e vedi un mondo

146 ore di viaggio e 146 stazioni dall'Europa all'Estremo Oriente raccontati da chi guarda passare i treni

ELENA MASUELLI

Tra Mosca e Vladivostok ci sono 9288 km. Le unisce la Transiberiana, la ferrovia più lunga del mondo, costruita a fine '800, che attraversa Europa, Urali e Siberia, per arrivare fino alla costa che si affaccia sul Giappone: 146 ore e 22 minuti di viaggio e 146 stazioni di città e piccoli villaggi. Un itinerario mitico, ripercorso da Alexandra Litvina con i disegni di Anna Desnitsakaya (insieme avevano pubblicato per Donzelli il bellissimo *Una casa a Mosca*). Sono loro due le prime testimonial di un racconto affidato agli abitanti di 36 località piccole e grandi, per lo più bambini, fra piatti tipici e monumenti, curiosità storiche e frasi in russo da conoscere. Si comincia con tutto quello che ser-

ve per affrontare un viaggio di sei giorni se si completa tutta la tratta, che è un'incredibile esperienza culturale e di vita: dai giochi da tavolo alla tazza per il tè, non dimenticando che per farsi amico il cuccettista si può acquistare qualche biglietto della lotteria!

Il cartello del chilometro zero è alla stazione di Jaroslavl, cuore della capitale russa, un palazzo ottocentesco decorato con pannelli di ceramica che raffigurano trichechi, pesci e renne. Si parte da qui, non prima di avere imparato una frase fondamentale se non conoscete la lingua, da sfoderare con un sorriso ai vostri vicini: *ja ne govorju po russki*, non parlo russo. Fuori dai finestrini scorrono le cupole d'oro delle cattedrali ortodosse; l'antica Kostroma, che prende il nome dal fiume che la attraversa, dove il migliore souvenir è il formaggio

locale; Galich, sulle rive del lago omonimo sul cui fondale si dice che sia nascosto un tesoro e in

cui si pescano lucci lunghi fino a 1,8 metri. E poi Kirov e il suo orto botanico, con peonie anomale e

la ciliegia della steppa; Glazov con i tipici perepechi, ripieni di funghi, carne o verdure; Kungur, dove ogni anno a luglio le mongolfiere gareggiano per il festival dell'aeronautica. Ekaterinburg, a quasi duemila km dalla partenza, con i suoi edifici costruttivisti segna il confine fra Europa e Asia: è la capitale del rock russo.

Ecco la Siberia, dove le tem-

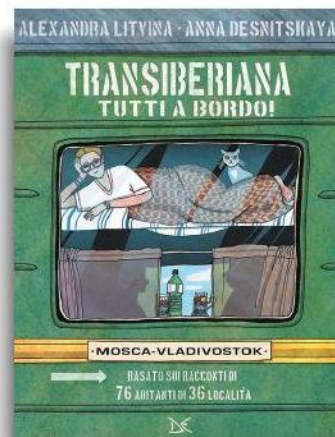
perature vanno dai meno 55 di gennaio ai 45 di luglio; la città più grande è Novosibirsk, un milione e mezzo di abitanti e sette ponti sul fiume Ob. Dalla parte occidentale si passa a quella orientale, due le cose da non dimenticare: assaggiare il pesce affumicato in vendita nelle stazioni e la sveglia puntata per non perdere il momento in cui il convoglio attraversa il lago Bajkal, il serbatoio d'acqua dolce più grande del mondo. Intorno un ecosistema unico, quello della Taiga: 3,9 milioni di chilometri quadrati di boschi inviolati. A Kansk, 4353 km dal via, più o meno metà strada, il treno si ferma solo 2 minuti, troppo poco per scoprire che le vie sono piene di simboli di epoca sovietica: qui si festeggia il giorno dei *bliny*, le crêpes russe. Irkutsk è stata a lungo una città di legno e pas-

seggiando si trovano ancora vecchie abitazioni con le finestre intagliate in un miscuglio di stili, dal barocco al liberty. Un «attimo» e siamo in Estremo Oriente, affacciato sull'Artico e sul Pacifico. A Khabarovsk passa il fiume Amur, che più avanti segnai il confine con la Cina, è la patria della pesca, con oltre 100 specie, in particolare dello storione kaluga; Shmakovka è una celebre stazio-

ne termale; Ussurijsk piena di leggende, su fantasmi, spiriti e mostri. E infine ecco Vladivostok, il capolinea, con il suo Ponte d'oro e via Tigrovaja (un tempo questo posto era così selvaggio che le tigri mangiarono tutti i cani arrivati con i soldati della base militare).

Transiberiana, tutti a bordo! È o non è un'avventura incredibile? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alexandra Litvina
Anna Desnitskaya
«Transiberiana. Tutti a bordo!»
(trad. di Lila Grieco)
Donzelli
pp. 80, € 27

Per scoprire
città e villaggi,
piatti tipici,
tradizioni





ANNA DESNITSKAYA